

4
1969

**RIVISTA
BIMESTRALE
DI MUSICA**

Armonia di VOCE

CANTI PER L'ASSEMBLEA CRISTIANA

ELLE DI CI - TORINO-LEUMANN

ARMONIA DI VOCI CORALI

RIVISTA
BIMESTRALE
DI MUSICA
LITURGICA

INDICE DEL FASCICOLO

CANTI PER LA PREGHIERA DEI GIOVANI

SEI CON NOI, UNO DI NOI Canto di entrata. Testo e musica di D. Machetta	1
ALLELUIA Musica di D. Machetta	2
COME IL FIUME Canto per l'offertorio. Testo e musica di D. Machetta	3
RESTA CON NOI Canto per la comunione. Testo e musica di D. Machetta	4
GRAZIE Canto finale. Testo e musica di D. Machetta	5
ANDIAMO FRATELLI Canto per l'entrata. Testo di V. Meloni, musica di A. Martorell, per Assemblea e Coro a 4 v., Organo, Chitarra, Basso e Batteria	6
VIENI ANCHE TU Testo di L. Scaglianti, sul canto « I'll never find another you »	8
VIENI ALLA CENA Testo e musica di A. Lagorio	9
PADRE È GIUNTA L'ORA Adattamento da un folk di L. Scaglianti	9
GLORIA Musica di M. Piatti	10
SANTO (1) SANTO (2) Musica di M. Piatti	12
AGNELLO DI DIO Musica di M. Piatti	12
AVE REGINA DEL CIELO - REGINA DEI CIELI Testo da « La preghiera del giorno », musica di M. Piatti	13
QUESTA PREGHIERA Parole di L. Agostini da un testo di Tagore, musica di M. Piatti	14
UN UOMO COME NOI Testo e musica di M. Piatti	14
CIELI E TERRA NUOVA Testo e musica di M. Piatti	15
SANTO Musica di E. Monti	16
TU SIGNORE Testo di M. Cioni, musica di M. Piatti	16

CANTI
PER
L'ASSEMBLEA
CRISTIANA

CORALI
RESPONSORI
ANTIFONE
MOTTETTI
PER SCHOLA
E POPOLO

ANNO XXIV
AGOSTO 1969

Abbonamento annuo
L. 1300
Estero L. 2000

Ogni numero
L. 300

C.C.P. 2/27196

Direzione
e Amministrazione:

EDITRICE ELLE DI CI
Torino-Leumann

Redazione:

ANTONIO FANT

Consulenza
liturgica:

GIUSEPPE SOBRERO

CANTI PER LA PREGHIERA DEI GIOVANI

Canti « giovani »: per il ritmo e per il testo. Parole semplici, quasi elementari, eppure dense e suggestive. Cantano di gioia, di amore, di libertà, di speranza, di fede. Evocano l'intimità dell'amicizia, l'esuberanza della riconoscenza, il coraggio della testimonianza.

I ritmi sono quelli familiari ai giovani nei « loro » canti, quelli che *oggi* piacciono. Hanno il sapore dell'attualità; non si propongono di durare in eterno, ma solo di servire una breve stagione. Domani varieranno i gusti e i modi espressivi; ma rimarrà il gusto di cantare insieme, il ricordo di un'esperienza religiosa comunitaria. Che è ciò che conta.

« Giovani » questi canti lo sono anche perché i loro autori sono giovani, che compongono per la loro comunità. Se ora vengono diffusi, è perché le richieste degli amici e il loro valore di testimonianza consigliano di renderli **disponibili** per altri gruppi, in spirito di servizio. Dal punto di vista della « grande Musica », e leggendoli fuori del contesto di celebrazione, si potranno trovare loro dei difetti. Infatti tra gli Autori di questo fascicolo solo il P. Martorell è un « professionista » nel pieno senso della parola: ma per questo sarebbe ingiusto rifiutare la parola agli altri che hanno qualcosa da dire. Piuttosto sarebbe augurabile che i « grandi » musicisti si mettessero umilmente **alla ricerca dell'espressione adatta** ai giovani, vivendo in contatto con una comunità giovanile o con una comunità parrocchiale e scrivendo anzitutto per loro le musiche, vagliandole nell'esperienza viva della celebrazione, accettandone la provvisorietà, e soltanto alla fine permettendone la pubblicazione come una « proposta » che può corrispondere più o meno alle esigenze di altre comunità. In questa ipotesi non esisterebbe più una « musica sacra » universalmente adatta a tutti i tempi e luoghi, perché buona in sé, ma musica per la liturgia locale, che si propaga per somiglianza di situazione, e segue la comunità nella sua evoluzione spirituale e artistica.

Dei canti proposti dal fascicolo alcuni utilizzano i testi liturgici ufficiali: essi rispondono, cioè, a una funzione precisa, come il *Santo* e l'*Agnello di Dio*; altri, pur con l'indicazione « Canto di entrata » o « di comunione », ecc., sono in realtà abbastanza generici e si adattano ai diversi momenti della messa. La loro distribuzione nella celebrazione è tutt'altro che rigida, anzi una certa elasticità e **discrezione** nella quantità è raccomandabile: non occorre eseguirli tutti ad ogni messa, ma sceglierli secondo le indicazioni della festa o tempo liturgico e dell'assemblea, secondo le capacità degli strumentisti e solisti vocali. Le ragioni della scelta si devono esprimere in una brevissima **introduzione** che precede il canto, così che appaia chiaramente la sua funzione di servire l'espressione della fede e l'azione liturgica, e non soltanto di occupare in qualche modo il tempo.

Inutile aggiungere che i canti « generici » non sono riservati alla « messa »; anzi serviranno egregiamente in riunioni di preghiera e in celebrazioni della parola.

Nello spirito degli autori, la partecipazione di tutti mediante i ritornelli è essenziale: tutta l'assemblea deve poter entrare in « stato di canto » e cantare effettivamente. La realtà profonda di comunione, espressa e creata dal gesto di « cantare insieme », è tale da riscattare anche un'esecuzione tecnicamente meno perfetta, ma spiritualmente intensa.

Quanto agli **strumenti**, quelli indicati possono essere sostituiti da altri, secondo le possibilità e il buon gusto di ogni complesso. La scrittura delle parti è volutamente facile. Nell'esecuzione si veglierà a non sottolineare il ritmo in forma ossessiva e a non forzare la sonorità degli strumenti, così da ottenere un equilibrato risultato d'insieme.

* * *

Come i nostri amici vedono, si tratta di un complesso di problemi e di atteggiamenti che va ben al di là di una scelta pura e semplice di un pezzo di repertorio. Non a caso abbiamo intitolato il fascicolo « Canti per la preghiera dei giovani » anziché « per la messa » dei giovani: perché l'introduzione nella messa (o in altre azioni liturgiche) non può essere un fatto banale, ma il frutto di riflessione, di una scelta, di un giudizio letterario-musicale-liturgico-pastorale. Non si tratta soltanto di sostituire una parte del repertorio (più tradizionale) con un'altra (più alla moda), ma di dare coscientemente, a motivo del repertorio « giovane », uno stile e un movimento « giovane » a tutta la celebrazione.

È dunque indispensabile lo studio dei problemi globali della fede e della preghiera giovanile, del loro senso di appartenenza alla Chiesa, delle loro esigenze espressive, insieme alla conoscenza della tradizione rituale della Chiesa e dell'arte musicale. Tanto per cominciare, segnaliamo alcuni documenti di base, che non possono assolutamente essere ignorati:

- il libro di DALLA TORRE-STEFANI, *La messa delle comunità giovanili*, ediz. Queriniana, Brescia, 1967 (L. 800);
- il documento del Vescovo e dell'*Ufficio liturgico di Torino* con gli orientamenti fondamentali per attuare una « messa per i giovani » (L. 100);
- il documento dell'episcopato francese, in un dossier della rivista IL CANTO DELL'ASSEMBLEA n. 16 (L. 200);
- gli atti dell'incontro di Firenze su: « Il repertorio dei giovani nella liturgia », che saranno pubblicati nel n. 17 de IL CANTO DELL'ASSEMBLEA (L. 300).

Infine è utile seguire una rivista di pastorale dei giovani, come NOTE DI PASTORALE GIOVANILE (ed. LDC).

Come « pregustazione », riportiamo nella pagina seguente il documento conclusivo del Convegno di Firenze.

G. Sobrero

CANTI PER LA PREGHIERA DEI GIOVANI

SEI CON NOI, UNO DI NOI

per l'Entrata

Testo e musica: D. MACHETTA

1.

♩ = 72

Canto TUTTI

Sax. Si $\flat$
o altro
strumento

Basso e
Chitarra (1)

Batt.

Si -

A

- gno - re, mio Di-o, io cre - do in te! Sei con noi, uno di

LA $\flat$ + SOL - FA - SI $\flat$ 9 MI $\flat$ 6 DO - SOL -

p (eco) Fine **B** (1) Pochi

noi, sei con noi, uno di noi. (1) Tu cial-lie-ti la giovi-nezza, tu com-

p

DO - SOL - DO - FA - SOL 7

da A a B

-prendi la nostra vi-ta, ogni gioia viene da te, ogni bel-lezza è specchi di te. Si -

DO - FA + SI $\flat$ +

(1) L'organo elettronico accompagna con accordi legati; può anche eseguire qualche volta il Contraccanto, secondo il buon gusto dell'esecutore.

2. Sull'a-sfal-to del-le strade, nei quar-tie-ri di chi sof-fre, nel-le
3. Nel frastuo-no d'ogni giorno, nel si - lenzio della not-te sei con-

FA - SOL 7 DO -

2. stan-ze di chi ha fa-me, nel-le ca-se di chi ha niente, Si -
3. -for-to per chi pian-ge, sei com-pa-gno di chi è so-lo. Si -

FA + SI b 7

da A a B

ALLELUIA

per la processione del Vangelo

2.

A

Canto Al - - le - lu - ia, al - - le -

Sax. Si b o altro strumento Tromba ecc. (con il canto) Sax. DO + LA - DO +

Basso e Chitarra Batt.

- lu - ia, al-le-lu - ia, al-le-lu - ia Al - - le - lu - ia!

LA - RE - 7 SOL 7 DO + 6 FA + 6 SOL 9 DO +

B

1. La tu - a pa - ro - la, Si - gno - re, è pa - ro - la di vi - ta e - ter - na.
2. La tu - a cro - ce, Si - gno - re, ci da - rà la tua sal - vez - za.
3. Si - gno - re ri - ma - ni con no - i e a - vre - mo la vi - ta e - ter - na.

Tr. > > >

LA - 7 MI - FA + RE - 7 SOL +

da A a B

COME IL FIUME

per l'Offertorio

3.

$\text{♩} = 60$

Canto

Sax. Si $\flat$
o altro
strumento

Basso e
Chitarra

Tromba

DO + FA + DO +

Batt. |  |



1. Co - me il fiume che scende nel mar, co - me il vento su nel ciel
2. Se la vi - ta con Te io vi - vrò la tri - stezza svani - rà
3. La mia se - te di fe - li - ci - tà, so - lo Cristo spegne - rà

Sax.

DO + MI - RE - LA - SOL + FA +



RITORNELLO

Can - te - rò la mia li - ber - tà quan - do io vi -

MI - LA 7 RE - FA - 6 DO +



- vrò del - l'im - men - si - tà.

LA - RE - 7 FA - 6 (I. riv.) DO +



RESTA CON NOI

per la Comunione

$\text{♩} = 60 \text{ circa}$

Canto

Sax Sib
o altro
strumento

Basso
Chitarra

Batt. | |

POCHI

1. Re - sta con
2. Ti por - te -
3. Vo - glio do -

Chord symbols: LAB^+ FA- Sib^7 Mib^+ LAB^+

noi — Si - gno - re la se - ra, re - sta con noi — ea - vre - mola pa - ce.
- re - mo ai no - stri fra - tel - li, ti — por - te - re - mo lun - go le stra - de.
- nar - ti que - ste mie ma - ni, vo - glio do - nar - ti que - sto mio cuo - re.

Chord symbols: FA- Sib^- Mib^+ LAB^+ FA- Sib^7 Mib^+

Re - sta con noi non — ci la - sciar — la not - te mai più scende - rà.

Chord symbols: Sib^- Mib^+ FA- REb^+ $\text{Sib}^-7 \text{Mib}^7$ LAB^7

TUTTI

Re - sta con noi, non ci la - sciar — per le vi - e del mon - do, Si - gnor. —

Chord symbols: REb^+ LAB^+ REb^+ LAB^+ REb^+ Mib^7 (4 3) LAB^+

INTERMEZZO

6 bis

(Due strumenti come Tromba e Sax.)

Tempo di «Resta con noi»

2) LA b+ LA b+ RE b+

Batt. | □ | □ | □ | □ |

1. 2. Sax. o altro strumento

FA - SI b - MI b + FA -

SI b - 7 DO - SI b - RE b + (6) LA b +

dal §

Si termina sfumando o riattaccando la musica di «Resta con noi»

GRAZIE per Finale

7.

Canto

Sax Si b
o altro
strumento

Basso e
Chitarra

TUTTI

Gra-zie, Si - gno - re, ren-dia-mo

MI b+ FA+ SI b+ SOL- DO- FA+

Batt. | □ | □ | □ | □ |

Fine Pochi dal §

gra-zie a Te che re-gni nei se-co-li e-ter-ni 1. perchè ci hai da-to la fe-de.

SI b+ SOL- MI b+ FA 7 SI b+ MI b+ FA 7

2. perchè ci hai dato il tuo amore
3. perchè ci doni il tuo pane
4. Tu ci perdoni le colpe
5. Tu ci ridoni la vita
6. perchè sei sempre con noi
7. a te cantiamo con gioia

Per finire ripetere: «A te che regni »

ANDIAMO FRATELLI

T: V. Meloni
M: A. Martorell

Moderatamente allegro

Tutti

Organo
(x)

Chitarra

Basso

Batteria

An - diamo, fratelli, insieme la Chiesa c'invita a entrare. Ci at -

mf

mf

LA $\flat$ 6 RE $\flat$ 5 +

LA $\flat$ 6 LA $\flat$ -6

-tende là il Si-gno-re per darci un cuore nuovo. An-diamo, fratelli, insieme, la

LA $\flat$

SI $\flat$ -7

RE $\flat$ 6

LA $\flat$ 7 +

FA -

SI $\flat$ 7

(x) L'organo è ad libitum quando il pezzo si esegue col complesso ritmico.

Chiesa ci invita a entrare Ge - sù ci accoglierà, — al Padre ci guide - rà. Ge-

Mib Lab Mib7 Sib- SOL- FA- Sib Sib-6 Lab

- sù ci ac - coglie - rà al Pa - dre ci gui - de - rà.

FA - SOL- DO- REb Mib REb DO-

D.C.

2. Andiamo, fratelli, insieme,
attorno all'altare santo.
Ci parlerà il Signore,
ci riempirà di gioia.
Andiamo, fratelli, insieme,
attorno all'altare santo.
Gesù si immolerà
per tutta l'umanità.

3. Andiamo, fratelli, insieme,
facciamo preghiera a Dio.
Il mondo attende ansioso
che torni un po' di amore.
Andiamo, fratelli, insieme,
preghiere leviamo al cielo.
Gesù conforta i suoi,
è qui a pregar con noi.

4. Andiamo, fratelli, insieme,
la Vittima offriamo al Padre.
Ognuno può mangiare
il pane della vita.
Andiamo, fratelli, insieme,
la Vittima offriamo al Padre.
Gesù con noi sarà
per tutta l'eternità.

VIENI ANCHE TU

T: L. Scaglianti
M: Folk

RE SOL MI7

1. Ver-so un mon - do mi - glior cam - mi - ne - re - mo in - siem:
- cu - no che un a - mi - co non ha a - vu - to mai

LA7 RE FA#- SOL LA

u - na ter - ra pro - messa do - ve re - gna l'a - mor Se per
questo a - mi - co son' i - o, fra - tel - lo chiunque sei Se al

SI- SOL LA SOL FA#- RE SOL

ma - nom'accom - pa - gni più stra - da noi fa - rem — non fer - mar - tia - mi - co ma —
pian - to t'ab - ban - do - ni non di - spe - ra - re mai — u - na ma - no asciughe - rà —

MI- LA7 1. RE SOL RE 2. RE SOL RE SI- SOL

— vie - ni anche tu 2. C'è qual - — i — Sa - rà un viaggio lun - go, fa - ti -
— gli oc - chi tuo - — — — —

RE LA7 RE SI- LA SOL RE SOL

- co - so il cam - min; ma l'a - mo - re ci gui - da tu lo sai tu lo sai —

RE LA7 RE SOL MI7 LA7

— 3. Ver - so un mon - do mi - glior cam - mi - ne - re - mo in siem — o - ve

RE FA#- SOL LA SI- SOL

l'o - dio non re - gna — non tuo - na il cannon — } Se per ma nom'accom pa gni più

LA SOL FA#- RE SOL MI- LA7 RE SOL RE 1.

stra - da noi fa - re - mo non fer - mar - tia - mi - co, ma, — vie - ni anche tu — 4. (Orchestra)

2. RE SOL RE LA7 RE

Vie - ni anche tu, — — — — — vie - ni anche tu. — — — — —

Ritmo chitarra: | |

VIENI ALLA CENA

TM: A. Lagorio

RIT. *Mib*

Solo Vie-ni, fra - tel-lo, il Pa - dre ti chiama,
Tutti An - dia-mo, fra - tel-li, il Pa - dre ci chiama, an -

DO- *Mib* *Sib7* *Mib*

vie - nia - la Ce-na, c'è un po - sto an-che per te.
 - dia - mo al - la Ce-na, c'è un po - sto an-che per noi.

STROFA *SOL-* *DO-* *Mib*

1. Al nuo-vo ban - chet-to Dio chia - mai fi - gli
 2. Il pa - ne è Cri-sto, il vi - no è il San - gue
 3. In - tor-no al - la men-sa l'a - mo - re cre - sce -

Sib *SOL-* *DO-* *FA-* *Mib* *RIT.*

1. suoi: Pa - ro-la e Pa - ne, que-sto è il do - no del Si - gnor.
 2. suo: con gio-ia an - dia-mo al-la men-sa del Si - gnor.
 3. -rà, il Cor-po di Cri-sto un sol cor-po ci fa - rà.

TUTTI "Andiamo"

PADRE È GIUNTA L'ORA

T: L. Scaglianti
M: Folk

Con tenerezza
 (La 2. voce ad libitum a b.c.)

SOL *DO* *SOL*

È giun-ta l'o - ra, Pa - drè, per me, ai miei a -

MI- *DO* *DO6* *RE7* *SI-* *MI-*

- mi - ci ho det-to che que-sta è la vi-ta: co - no-sce-re

SI- *DO* *RE* *RE9* *SOL*

Te e il Fi-glio Tu - o: Cri-sto Ge - sù.

2. Erano tuoi; li hai dati a me;
 ed ora sanno che torno a Te;
 hanno creduto: conservali Tu
 nel tuo Amore, nell'unità.
3. Tu mi hai mandato ai figli tuoi;
 la tua Parola è Verità.
 E il loro cuore sia pieno di gioia:
 la gioia vera viene da Te.

4. Io sono in loro e Tu in me;
 e sian perfetti nell'unità;
 e il mondo creda che tu mi hai mandato;
 li hai amati come ami me.

Ritmo: arpegg. | 

GLORIA

M: M. Piatti

Liberamente

LA SOL LA *con gioia* LA

Coro. Gloria a Dio nel l'alto dei cieli. Coro. E pa-ce in ter-ra a -

FA MI LA DO LA DO

-gli uo-mi-ni di buo-na volon-tà. Solo Noi ti lo-dia-mo. Tutti. Ti be-ne-di-ciamo.

LA SOL

s. Ti a-doria-mo. T. Ti glo-ri-fi-chia-mo. s. Ti rendiamo grazie per la tua gloria im -

LA SOL LA Chitarra - Solo SOL FA#FA

-men-sa. T. Ti rendia-mo gra-zie per la tua gloria im-men-sa.

FA MI RE- SOL LA SOL

c. Si - gno-re Di-o re del cie-lo Dio Pa-dre onni-po-ten-te. Si-gno-re Fi-glio u-ni-

DO MI LA DO SOL LA

-ge-ni-to Ge-sù Cri-sto. Si - gno-re Di-o A - gnel-lo di Di-o

DO MI LA FA LA

Fi-glio del Pa-dre. s. Tu che to - gli i pec - ca - ti del mon-do,

MI LA FA LA MI

T. ab - bi pie - tà di noi. s. Tu che to - gli i pec - ca - ti del mon-do T. acco-gli la

LA SOL LA MI LA

no - stra sup-plica. — s. Tu che sie-di al-la de-sa del Pa-dre T. ab-bi pie-ta di noi.

LA RE LA LA SOL

Coro Per - chè tu so-lo il santo T. Tu so-lo il Si-

LA RE LA

T. Per - chè tu so-lo il san-to

LA LA FA# LA FA#
- gnore Tu so-lo l'al-tis-si-mo.

LA SOL LA FA# LA FA#
Tu so-lo il Si-gno re Tu so-lo l'al-tis-si-mo.

(Chitarra Solista) (Strumenti)

Assemblea Ge-sù Cri-sto con lo Spi-ri-to

LA SOL LA
Coro Ge-sù Cri-sto con lo Spi-ri-to San-to,
Glo-ri-a, Glo-ri-a, Glo-ri-a,

San-to nel-la glo-ria di Di-o Pa-dre.

LA SOL LA
nel-la glo-ria di Di-o Pa-dre.
Glo-ri-a, Glo-ri-a, Glo-ri-a.

A - - - men.

SOL LA SOL LA
Batt. sola A - - - men. Batt. sola A - - - men.
A - - - men. A - - - men.

SANTO 1

M: M. Piatti

Ben ritmato ♩ = 96

MI LA SI7 MI LA- MI- SI7
 San-to, san-to, san-to il Si-gno-re, Dio del-l'u-ni-ver-so. — I

MI RE FA# LA+ 3 SI7 MI+ SOL
 cie-lie la ter-ra so-no pie-ni del-la tua glo-ria. — O-san-na nel-

RE 3 LA- SI MI- SI7 MI-
 -l'al-to dei cie-li. Be-ne-det-to co-lui che vie-ne nel

RE LA- SI MI SOL RE 3 DO SI7 MI
 no-me del Si-gno-re. — O-san-na nel-l'al-to dei cie-li.

SANTO 2

Ben ritmato ♩ = 120

LA SOL LA SOL LA SOL LA SOL LA
 San-to, san-to, san-to il Si-gno-re Di-o del-l'u-ni-ver-so. — I

MI LA SOL 3 LA LA
 cie-li — e la ter-ra — so-no pie-ni del-la tua glo-ria. — O-

RE SI- FA#- SOL LA+ SI-
 -san-na nel-l'al-to dei cie-li. Be-ne-

LA SOL RE DO+
 -det-to — co-lui che vie-ne — nel no-me del Si-

LA RE SI- FA#- SOL LA
 -gno-re. — O-san-na nel-l'al-to dei cie-li. —

AGNELLO DI DIO

M: M. Piatti

MI- LA- MI- LA- SOL FA MI+
 A-gnel-lo di Di-o che to-gli pec-ca-ti del mondo ab-bi pie-tà di no-i. —

MI- DO LA- RE- MI+ RE- MI+
 A-gnel-lo di Di-o che to-gli pec-ca-ti del mon-do ab-bi pie-tà di no-i. —

MI- LA- MI- LA- MI- SI7 MI- MI+
 — A-gnel-lo di Di-o che to-gli pec-ca-ti del mon-do do-na a noi la pa-ce.

AVE REGINA DEI CIELI

T: « Preghiera del giorno »

M: M. Piatti

♩ = 80

MI- RE SOL DO

1. A - ve Re - gi - na dei cie - li A - ve so -
2. Go - di o No - bi - le Ver - gi - ne Bel - la fra

SOL SI 7 MI- RE LA-

1. -vra - na de - gli An - ge - li. Sei la ra - di - ce la
2. tut - te le don - - ne Sal - ve su - bli - me e

SOL MI- SI7 MI- LA- SI7 MI-

1. por - ta, por - ti nel mon - do la lu - - - ce.
2. buo - na, pre - ga per noi il Si - gno - - - re.

REGINA DEI CIELI

T: « Preghiera del giorno »

M: M. Piatti

♩ = 108 (quasi in due)

SOL SI- DO RE7 SOL DO SOL

Re - gi - na dei cie - li ral - le - gra - ti Al - le - lu -

RE7 SOL SI- DO SOL DO

- ia; — Cri - sto che hai por - ta - to nel grem - bo Al - le -

RE7 SOL SI- DO SOL

- lu - - ia, — È ri - sor - to co - me a - ve - va pro - mes - so

LA- MI- RE SOL DO MI- LA- RE

Al - le - lu - - ia, — Pre - ga il Si - gno - re per no - i.

SOL DO RE7 SI- LA- MI- DO SOL DO SOL

Al - le - lu - ia, al - le - lu - ia, al - le - lu - ia. —

QUESTA PREGHIERA

T: L. Agostini da un testo di Tagore
M: M. Piatti

N.B. = La ripetizione del *Rit.* dopo la prima e la seconda strofa è facoltativa

MI - LA - SI7 MI - DO LA -
RIT. Questa pre-ghie-ra ti fac-cio Si-gno-re sra-di-ca il vi-le che
RE7 MI - SI7 LA -
 sta nel mio cuo-re. 1. Dammi la for-za dia-ma-re e sof-
MI - SI7 LA - MI -
 -fri-re dam-mi la for-za di da-re e ser-vi-re.
LA - RE7 MI - LA -
 2. Che ti ri-tro-vi sem-pre in chi sof-fre che non mi pie-ghi da-
RE7 MI - FA+ RE-7
 -van-ti ai po-ten-ti. 3. Fa' che io vin-ca la no-ia dei
MI - FA MI+ MI - LA -
 gior-ni fa ch'io ti se-gua do-vunque mi vuo-i. Questa pre-ghiera ti
SI7 MI - DO LA - RE7 MI - (+)
 fac-cio Si-gno-re sra-di-ca il vi-le che sta nel mio cuo-re.

UN UOMO COME NOI

TM: M. Piatti

SOL MI - SOL MI - SOL
RIT. Un uo-mo co-me no-i Si-gno-re di-ven-ta-sti per far-ci vi-ver
RE RE7 LA - SI7
 co-me Te, Per do-nar-ci la tua pa-ce e la gio-ia del tuo a-
MI - LA - RE7 SOL MI -
 -mo-re tu mo-ri-sti sul-la cro-ce. 1. Ma an-co-ra c'è chi

LA-7 MI- DO SI-
 sof-fre ingi-u - sta - men - te nel - la guer-riglia c'è chi muor; — c'è
 MI- SI- MI- LA- MI- *RIT.*
 chi non ha di che sfa - mar - si: fammi tu ca - pir Si - gnor. —
 MI- LA7 MI- DO SI-
 2. L'a - mo-re sul-le stra-de è pro-fa - ma - to, la pa-ce non si av-ve-ra mai; —
 MI- SI- MI- LA- MI- *RIT.*
 — la vi-ta nel-le cli - ni-che è uc-ci - sa: fammi tu ca - pir Si - gnor. —

CIELI E TERRA NUOVA

DO LA- FA DO TM: M. Piatti
RIT. Cie - lie ter - ra nuo-va — il Si - gnor da - rà —
 RE- SOL7 DO DO LA-
 in cui la giu - sti-zia — sem-pre abi - te - rà. 1. Tu sei fi-glio di
 MI- SI7 MI- SOL SOL7 DO
 Di - o e dai la li - ber - tà; il tuo giu-di-zio fi - na - le sa -
 RE7 SOL7 DO LA- MI- SI7
 -rà la ca-ri - tà. *RIT.* 2. Vin-ta sa-rà la mor-te: in Cri-sto ri-sor-ge
 MI- DO SOL7 DO MI-7 SI MI- SOL7 *RIT.*
 -rem; e nel - la glo-ria di Di - o per sem-pre noi vi - vrem.
 DO LA- MI- SI7 MI-
 3. Il suo re-gno di vi - ta, dia - mo - re e di ve - ri - tà,
 SOL SOL7 DO RE7 SOL7 *RIT.*
 di pa-ce e di giu - sti - zia, di gio - ia e san-ti - tà.

SANTO

M: E. Monti

RE SI- SOL RE MI- LA LA7
San-to, san-to, san-to è il Si-gno-re Dio del-l'u-ni-ver-so. — I

RE FA#- SOL DO#7 FA#+ LA7 RE+
cie-li e la ter-ra so-no pie-ni del-la tua glo-ria. — O-san-na nel-

SOL LA7 RE SI- FA#-
-l'al-to dei cie-li. Be-ne-det-to co-lui che vie-ne — nel

SI- FA#+ LA7 RE MI- LA7 RE
no-me del Si-gno-re. O-san-na nel-l'al-to dei cie-li.

TU SIGNORE

T: M. Cioni
M: M. Piatti

RE- LA7 RE- LA7
1. Tu Si-gno-re do-ni la gio-ia di of-frir-ci a Te:
2. Il tuo a-mo-re è gran-de, o Si-gno-re, per que-sta u-ma-ni-tà;

RE- LA7 RE- LA7 RE-
1. il tu-o a-mo-re vuo-le ser-vir-si di que-ste re-al-tà:
2. che il no-stro cuo-re ab-bia la gio-ia di of-frir-la a Te

RE+7 SOL- DO FA
1. Di que-sto pa-nee di que-sto vi-no per-chè tu pos-saa noi do-na-re
2. Di que-ste ma-nie di que-sto cor-po per-chè tu pos-saan co-raa-gi-re
3. Di que-sta men-tee di que-sto cuo-re per-chè tu pos-saan co-raa-ma-re
4. Di que-sto po-ve-ro no-stro nul-la per-chè tu pos-sa arricchi-re la Chiesa,

RE- SIb+ SOL- LA7 RE-
1. il cor-po e il san-gue del tuo Fi-glio che an-cor ci sal-ve-rà.
2. per con-for-ta-re e per gua-ri-re l'uo-mo che sof-fre e muor.
3. e da-re for-zaa chi o-gni gior-no cer-ca la li-ber-tà.
4. per-chè sia se-gnoa tut-to il mon-do di pa-cee di u-ni-tà

CONCLUSIONI DELL'INCONTRO "MUSICA DEI GIOVANI NELLA LITURGIA"

(Firenze 9-12 aprile 1969)

Si è svolto a Firenze (Villa « I Cancelli »), dal 9 al 12 aprile u. s., un incontro « Musica dei giovani nella liturgia », organizzato da UNIVERSA LAUS (Gruppo internazionale di studio per la musica liturgica), sezione italiana, in collaborazione con la rivista IL CANTO DELL'ASSEMBLEA.

I partecipanti erano circa 85, provenienti da diverse regioni italiane e interessati al tema del convegno in qualità di responsabili della musica liturgica, o liturgisti, o autori di canti per i giovani, o educatori, o infine giovani animatori di celebrazioni.

Questa varietà di partecipanti si giustifica se si pensa che il tema ha diversi e complessi aspetti, che vanno dalla « messa dei giovani » alla musica in genere nella liturgia. Quanto alla « musica dei giovani », la realtà che questa denominazione significa non è meno complessa; dei molti sinonimi che si sono proposti (musica ritmica, canto ritmico, canto popolare ritmico, canzone, canti giovanili, ecc.) nessuno è risultato esprimere adeguatamente il fenomeno in esame, e ciò è significativo. Tuttavia nella pratica ci si è trovati d'accordo nel riconoscere come oggetto in questione la nuova produzione (o la nuova maniera di interpretazione) dei canti che i giovani impiegano di preferenza nelle celebrazioni, canti che normalmente comportano l'uso di strumenti ritmici.

I lavori del convegno, che si sono svolti alternando riunioni in piccoli gruppi ad assemblee generali, hanno seguito il programma qui riassunto per sommi capi: rilevamento della situazione; esame dei repertori; rilievi pastorali; problemi tecnico-musicali. Gli atti del Convegno appariranno integralmente in un prossimo numero de IL CANTO DELL'ASSEMBLEA. Qui presentiamo intanto le conclusioni generali che i partecipanti hanno redatto collegialmente alla fine del convegno.

1. « Tutti i partecipanti hanno documentato per esperienza personale o per conoscenza la **diffusione** nei loro luoghi di provenienza della musica dei giovani nelle celebrazioni. Si è tenuto a sottolineare che la documentazione portata era semplicemente una esemplificazione di una situazione ben più vasta. Ciò è dovuto anche al fatto che le esperienze in esame rifuggono spesso dalla pubblicità.

2. I nuovi canti sono usati sia in **celebrazioni di gruppi** giovanili più o meno estesi sia in **celebrazioni di massa** nei seminari, negli istituti e scuole maschili e femminili, nelle parrocchie, in situazioni che vanno dai concerti spirituali alle riunioni di preghiera alla messa e altre celebrazioni.

3. I repertori usati sono vari; si nota però la tendenza generale a una musica o a una interpretazione dove l'**aspetto ritmico** è notevolmente più sentito che nei canti tradizionali di chiesa.

4. Gli **strumenti** più usati in quelle celebrazioni e con questi repertori sono: chitarre, batteria, basso elettrico, organo elettronico e a canne; il loro impiego varia secondo le possibilità locali e i repertori. Dove sono presenti — e lo sono quasi generalmente — gli strumenti fanno corpo

con il canto e vengono sentiti come parte essenziale e integrante dell'azione del gruppo e di tutta l'assemblea. I partecipanti al convegno sono d'accordo nel ritenere che nessuno strumento sia a priori e per principio da escludere dalla celebrazione, e rilevano che tale è l'esigenza generale dei gruppi e assemblee che celebrano con i nuovi canti.

5. Il compito di **animare il canto** dell'assemblea è svolto sia dai singoli sia da piccoli gruppi o complessi vocali e strumentali. Pur senza escludere, almeno inizialmente, l'intervento di un tale gruppo dall'esterno, si è chiaramente affermata la preferenza per un gruppo animatore espresso dall'interno della comunità e tecnicamente preparato.

6. Si rileva che i **momenti della messa** in cui si canta di preferenza sono i seguenti: inizio, comunione e fine; inoltre al Santo e tra le letture. Peraltro non è stato sufficientemente discusso — e resta un problema aperto — il rapporto fra i nuovi canti e i riti. Si auspica sia il tema di un prossimo incontro.

7. L'**esame dei repertori** ha portato alle seguenti osservazioni. Alcuni canti sono ormai di uso quasi universale; altri invece sono prodotti e impiegati soltanto da comunità locali ristrette; tra i due estremi si dà una vasta gamma di repertori intermedi. Allo stato attuale delle cose sembra prematuro un giudizio di valore sui repertori, in quanto da un lato molte esperienze sono allo stato nascente e si rischia di stroncare energie ed iniziative i cui esiti e risultati sono ancora imprevedibili; dall'altro, perché spesso solo la concreta comunità è in grado di decidere sulla funzionalità ed efficacia di un canto. Con ciò non si intende avallare indiscriminatamente qualunque esperienza e repertorio.

8. Si è riflettuto a lungo sulle **motivazioni** che spingono i giovani a preferire le nuove musiche nella celebrazione. Fondamentale appare l'esigenza di autenticità in tutta la vita religiosa e quindi anche nell'espressione musicale della celebrazione. Si vuole continuità fra la liturgia e la vita, anche in reazione a una certa impersonalità degli stili liturgici e tradizionali. I nuovi canti contribuiscono ad esprimere e costruire l'esperienza dell'incontro con Cristo e i fratelli, quindi la comunità.

Si sottolinea il **valore esistenziale** e non intellettualistico di questa musica. In quanto popolare, questo canto viene preferito come più immediato alle composizioni tradizionali di chiesa. Esso è visto come conseguenza della celebrazione in lingua italiana, che esige una partecipazione attiva, con il relativo rispetto del pluralismo culturale dell'assemblea. In certi casi il canto non è un punto di partenza ma di arrivo: i giovani cantano quando si sentono chiesa. Diverse testimonianze dimostrano d'altra parte che proprio l'esperienza del canto collettivo è un efficace punto di partenza per un'autentica esperienza di fede e di vita comunitaria; ma da un punto di vista pastorale si fa presente la necessità di interiorizzare l'esperienza del canto nel senso della fede. In ogni caso è decisamente rifiutata la situazione del « concerto » in chiesa. Ugualmente rifiutata dai giovani e dai convegnisti è la strumentalizzazione dell'esperienza del canto a banale espediente pastorale: si rifiuta cioè di considerare il canto ritmico come un mezzo per attirare i giovani in chiesa, come spesso si sente ripetere.

9. Per le assemblee eterogenee domenicali valgono i rilievi seguenti. La cosiddetta **musica dei giovani tende in realtà a essere la musica di tutti**, in quanto musica di carattere autenticamente popolare. Molte prevenzioni cadono di fronte a esperienze ben preparate e riuscite. Certe espressioni musicali che a priori non presentano caratteri di sacralità, nel concreto contesto della celebrazione acquistano invece un significato religioso e liturgico. Si nota

inoltre la necessità di dare a tutta la celebrazione uno stile "giovane" e partecipato. Viene rilevato come normale il processo seguente: anche nel caso di un disorientamento iniziale, in breve tempo si instaura una situazione di preghiera autentica e di unità nell'assemblea, e la celebrazione ne esce rinnovata.

10. La discussione sui **testi del canto** ha fatto affiorare diversi problemi. All'osservazione che molti dei nuovi testi sembrano troppo "orizzontali" e naturalistici, si è opposto che in realtà il contesto liturgico viene a dare loro una specificità cristiana. Quello che i giovani non sopportano non è un contenuto troppo biblico o teologico, ma certi modi tradizionali, accademici e aulici, di esprimere un tale contenuto. L'invenzione di nuovi testi di canto pone per ciascuno istanze di fondo alle strutture e agli stili attuali della liturgia. Per altri, le nuove esperienze del canto contribuiscono a contestare l'opinione secondo cui nel canto per la liturgia il testo ha sempre il primato sulla musica. Inoltre si mette in guardia da un certo modo consueto di analizzare separatamente i diversi elementi del canto, modo

che gli studiosi del canto popolare dimostrano inadeguato. Il problema dei testi del canto liturgico in genere viene da alcuni indicato come possibile tema di un prossimo convegno.

11. Rilevi tecnici sul canto ritmico hanno chiarito che questo canto nella celebrazione non richiede una speciale **tecnica o preparazione**. Inoltre, che proprio la sottolineatura ritmica permette alla voce, al canto una maggiore libertà dove la parola acquista un maggiore rilievo.

12. Sugli **strumenti** l'esperienza prova che è possibile una introduzione graduale, iniziando con una chitarra sola, amplificata o no. Si è poi fatto notare come possa essere felice il connubio tra l'organo a canne e la batteria.

13. Anche la **notazione musicale** dei nuovi canti è stata esaminata. Nuovi sistemi sono stati già studiati e applicati; mediante essi ogni gruppo animatore del canto ritmico, qualunque siano gli elementi vocali e strumentali di cui dispone, viene messo in grado di eseguire i nuovi repertori ».

GLI AUTORI E I CANTI DI QUESTO FASCICOLO

Domenico Machetta, studente al Conservatorio di Torino, è responsabile del canto in una comunità di giovani salesiani studenti di liceo. Promuove la formazione di gruppi parrocchiali per l'animazione musicale, partecipando con il suo gruppo a celebrazioni esemplari. I suoi canti sono pubblicati in un fascicolo « Canto per la preghiera dei giovani », ed. LDC (EM 46).

Mario Piatti e Ezio Monti sono due studenti di teologia nel seminario di Firenze. Anche per loro l'esperienza comunitaria e l'attività coi giovani sono ispiratrici dei testi e delle musiche, che vengono così ad assumere un valore di testimonianza. Alcuni di questi canti saranno prossimamente pubblicati in schede presso la LDC.

Angelo Lagorio e Luciano Scaglianti sono studenti di teologia

nello Studio salesiano di Monteortone (Padova). Le loro ricerche sono soprattutto in ordine all'adattamento da musiche folk, seguendo le composizioni di Bob Dylan e Joan Baez. Dalla protesta sociale fanno il passaggio verso la celebrazione dell'amicizia e della fraternità, nella quale si trova la salvezza. Hanno diffuso un certo numero di questi adattamenti in un fascicolo manoscritto (presso gli Autori).

P. Antonio Martorell è molto conosciuto in Spagna, in America e a Roma, dove vive e lavora. Ha recenti composizioni molto ritmiche e molto elaborate. Il suo è un esempio di come un motivo facile e cantabile possa, con l'« arrangiamento », assumere « dignità d'arte » e sonorità grazie al sapiente uso degli strumenti. L'originale del canto pubblicato nel fascicolo è in catalano.

**Sempre più
impegnata
nei problemi
pastorali
della musica
liturgica
la rivista**

IL CANTO DELL'ASSEMBLEA

trimestrale
a cura del
Centro Catechistico
Salesiano

(abbonamento L. 800)

Unica rivista italiana nel suo genere, è collegata con il gruppo internazionale di ricerche UNIVERSA LAUS e con altre sei riviste europee.

- Aiuta musicisti, organisti, pastori d'anime a *scegliere*, con giudizio motivato (valore artistico, liturgico e pratico), fra la produzione esistente italiana tradizionale e nuova, quanto di meglio si adatta alla loro assemblea, secondo i tempi le azioni e i momenti liturgici.
- Propone *studi* utili ai musicisti per composizioni adatte alla natura dei riti, stimola i parolieri a produrre testi poetici validi e aderenti alla liturgia, guida gli animatori di assemblea in tutta l'orchestrazione musica-rito.
- Dà norme *pratiche* di esecuzione - informa sulla produzione - consiglia per la formazione dei coristi - promuove la catechesi dei canti.
- Comprende rubriche periodiche e studi monografici. Ecco gli ultimi 2 anni:

n. 9: Le acclamazioni nella liturgia
n. 10: Liturgia e canzone
n. 11: Settimana di Pamplona
n. 12: Il coro nell'assemblea

n. 13: Il rito d'inizio
n. 14: Le celebrazioni
n. 15: Formazione dei musicisti di chiesa
n. 16: La messa dei giovani

n. 17: IL REPERTORIO DEI GIOVANI NELLA LITURGIA (numero speciale, L. 300)

Numeri-saggio e abbonamenti presso LDC - Torino-Leumann

CANTI PER I GIOVANI

EDIZIONI
LDC

GINO STEFANI - Canzoni spirituali

Guarda, Signore - Se tu sei libero - È risorto: alleluia!
Tornerà Gesù - Dura sarà - Un povero aspetta

- *Partitura* con accompagnamento per pianoforte di D. Stefani L. 600
- *Libretto* con linea melodica e accordi (EM 41) L. 250
- *Schede* dei singoli canti (in preparazione), caduna L. 15
- *Disco* LDC 45/12 (Guarda Signore - È risorto) L. 800
- LDC 45/13 (Tornerà Gesù - Se tu sei libero) L. 800

Canto di Mosè: *partina* di canto (ECAS 11/26) L. 15
partitura con i ritmi L. 100

ADRIANA MASCAGNI - Canzoni spirituali

Grazie Signore - Al mattino
M'ha esaudito il Signore - Questo giorno

- *Partitura* con gli accordi L. 600
- *Libretto* con linea melodica e accordi (EM 41) L. 250
- *Schede* dei singoli canti (in preparazione), caduna L. 15
- *Disco* LDC 45/13 (lunga durata) L. 1200

EUGENIO COSTA - Canzoni spirituali

Non hanno più vino (EM 41) - Terra nuova (EM 41)
No, non nasconderti (*Armonia di Voci*, 1968/3, pp. 17-32)
Solo un mantello - Chiara mattina - Sera d'aprile
L'inutile prete - Lunga strada - Cavaliere della speranza

DOMENICO MACHETTA - Canti per la preghiera dei giovani

Solo in te (*Armonia di Voci*, 1969/2)
Sei con noi, uno di noi - Come il fiume
Resta con noi - Grazie Signore

- *Partitura* con accompagnamento (EM 46) L. 500
- *Partine* con linea melodica e accordi (EM 47) L. 50
- *Disco* in preparazione

MARIO PIATTI - Canti

Questa preghiera - Un uomo come noi - Cieli e terra nuova

- Raccolta in *Armonia di Voci*, 1969/4
- *Schede* dei singoli canti (in preparazione)

CANTI SCOUT, NEGRO SPIRITUALS, FOLK

- *Urrà* (più di 120 pezzi, con linea musicale) L. 550
- *Vacanze in musica* (supplemento a « Urrà ») esaurito
- *Armonia di Voci*, 1968/3, pp. 1-16
- *Armonia di Voci*, 1969/5

P. AIMÉ DUVAL Canzoni

- *Dischi* 45/4, 45/5, 45/6 (lunga durata), caduno L. 1400
- *Libretto* con il testo francese-italiano L. 100

M. CLAIRE PICHAUD - Canti spirituali

- *Dischi* 45/1, 45/2, 45/3 (lunga durata), caduno L. 1400
- *Libretto* con il testo francese-italiano L. 100

**LA CASA PIU' ANTICA
GLI ORGANI PIU' MODERNI**

**BALBIANI
VEGEZZI BOSSI**

MILANO

**PONTIFICIA E REALE
FABBRICA D'ORGANI**

VIA PADOVA 13 - TEL. 287.652

COSTRUITI OLTRE 1.820 ORGANI

FORNITRICE DEI CONSERVATORI
DI MILANO, BOLOGNA, NAPOLI,
CAGLIARI.

**PICCOLI STRUMENTI
E NUOVI MODELLI
SEMPRE PRONTI**

NELLA SALA DI PROVA
DELLA FABBRICA.



NOVITA

DOMENICO MACHETTA

CANTI PER LA PREGHIERA DEI GIOVANI

Partitura (EM 46): L. 500 - Partine (EM 47): L. 50

Disco: in preparazione

7 Canti « giovani » per il ritmo e per il testo, adatti alle celebrazioni di preghiera e alla messa.
Per esprimere la gioia dell'incontro con Dio e della fraternità.

Indice: Sei con noi, uno di noi - Alleluia - Come il fiume - Santo - Agnello di Dio - Resta con noi - Grazie Signore.

Già collaudati dall'uso in molte parrocchie e gruppi giovanili.
Scrittura semplice e facilmente adattabile a vari strumenti.

Richiedete a: ELLE DI CI - 10096 Torino-Leumann